



# Unicobas

## NOTIZIE

informazioni e materiali per l'autogestione

a cura dell'Unicobas Scuola Toscana, via Pieroni 27, 57123 Livorno, tel/fax 0586210116  
anno 5 n°10, autorizzazione Tribunale di Livorno n°6 del 4 marzo 2003, direttore responsabile Claudio Galatolo,  
redazione via Pieroni 27 Livorno, tel/fax 0586210116, stampato in proprio 31/12/07 via Pieroni 27 Livorno

## FIORONI RITIRI L'O.M. 92 ED ASCOLTI LE SCUOLE BASTA CON INTERVENTI DI STAMPO AUTORITARIO

La fase che stiamo attraversando vede ormai il governo e Fioroni giocare a carte scoperte. Terminato il tempo delle illusioni, completamente disatteso il programma elettorale, è arrivato il tempo degli interventi autoritari a gamba tesa. L'O.M. 92, di cui chiediamo il ritiro, è un esempio: si invade in modo unilaterale il campo contrattuale, aumentando in modo indiscriminato il lavoro del personale della scuola senza alcuna remunerazione aggiuntiva (i 50 euro l'ora sono solo uno specchietto per le allodole perché i soldi non ci sono). La perdita secca di più di due anni su tre di aumenti contrattuali è un altro esempio (perdiamo il 2006, il 2008 e parte del 2007). La finanziaria estremamente penalizzante per la scuola (vedi u.n. n° 7/8), che in questi giorni sta concludendo il suo iter, è un terzo esempio. **Potremmo portare ancora altri esempi di interventi ministeriali e governativi che ci penalizzano sia dal punto di vista sindacale che professionale ma il dato nuovo e sconcertante è l'attacco autoritario ai singoli (lavoratori e dirigenti) affinché ubbidiscano agli ordini, affinché si mettano in riga come tanti soldatini di piombo alla faccia della tanto proclamata autonomia. Il regime finalmente scopre il suo vero volto** e, attraverso la nuova normativa introdotta per rendere "più snelle e più incisive le procedure per le sanzioni disciplinari al personale docente per comportamenti non compatibili con la professione" si cerca di colpire gli insegnanti scomodi o che comunque non sono allineati. Infatti il parere del consiglio di disciplina non è più vincolante e la sospensione cautelare dall'insegnamento può essere disposta direttamente dal dirigente scolastico, senza sentire il parere del collegio dei docenti, e convalidata entro 10 giorni da parte del dirigente dell'ufficio scolastico regionale. **Un esempio eclatante ed abnorme di applicazione di questa nuova disciplina l'abbiamo avuto in questi giorni nella scuola Villani di Firenze (12° circolo) dove una maestra è stata sospesa dall'insegnamento perché colpevole di aver suggerito ad un suo allievo di disegnare un albero di natale invece di Gesù bambino. Artefice di tutta la manovra il direttore scolastico regionale toscano Cesare Angotti, ben noto per aver tentato in precedenza di rimuovere e/o sanzionare docenti, ispettori e addirittura provveditori senza plausibili motivi. Nel 2005 Angotti venne condannato a pagare al provveditore di Siena Caruso, che aveva rimosso, 15.000 euro per danno esistenziale.** Caruso (vedi Q.N.-La Nazione 29/1, 19/3, 3/4, 3/5 e 4/5/2005) non esitò a definire il suo "potentissimo" superiore Angotti capace di "atti di pressione politici, illegittimi e non funzionali... che travalicano i canoni della buona amministrazione adottati per motivi non rispondenti all'interesse del servizio scolastico" e "atti frutto di oppressioni che con la scuola poco avevano a che vedere". E' con piacere che pertanto pubblichiamo il seguente comunicato stampa della nostra segreteria nazionale

COMUNICATO STAMPA 15/12/07

## L'UNICOBAS CHIEDE LE DIMISSIONI DEL DIRETTORE SCOLASTICO REGIONALE TOSCANO, IL BACIAPILE ANGOTTI

Stavolta il dirigente regionale toscano in quota Alleanza Nazionale, Sig. Angotti, ha passato il segno.

Dopo i tagli agli organici, operati in modo indiscriminato, che hanno messo le scuole toscane in ginocchio, rendendo ancora più arduo ed a volte impossibile poter assicurare il diritto allo studio agli allievi; dopo aver tagliato in modo abnorme l'organico degli assistenti tecnici (a Livorno - 20%) rendendo insicuri i laboratori; adesso addirittura sospende una docente del 12° circolo di Firenze dall'insegnamento perché aveva suggerito ad un suo allievo di disegnare un albero di Natale invece di Gesù bambino. La docente aveva suggerito l'albero di Natale in quanto, dovendo il disegno servire da addobbo per la porta della scuola, doveva costituire un simbolo natalizio riconoscibile da tutti gli allievi, anche non cristiani.

Attraverso una sua dichiarazione rilasciata alla stampa Angotti, celando malamente il proprio integralismo, afferma che la maestra ha "limitato la creatività espressiva dell'alunno" impedendogli di disegnare Gesù. In realtà è il baciapile Angotti che, abusando del proprio potere, cerca di annullare la libertà d'insegnamento garantita dalla Costituzione, addirittura sospendendo l'insegnante dall'insegnamento.

Una persona così di parte e così fondamentalista non merita di ricoprire la carica di Direttore Regionale.

L'Unicobas chiede formalmente al Ministro Fioroni di rimuovere Angotti dall'incarico e di reintegrare l'insegnante. Questa è la Repubblica Italiana, non lo Stato della Città del Vaticano.

Stefano d'Errico (Segretario Nazionale)

# MOZIONE DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti del..... riunito nella seduta del .....

con all'o.d.g. la definizione e l'integrazione del piano dell'offerta formativa per il corrente anno scolastico in base ai dettami della O.M. n. 92, esaminato il contenuto della stessa, osserva quanto segue: il ministro Fioroni con il decreto 80 e l'ordinanza 92 è intervenuto, ad anno scolastico avviato, modificando strutturalmente il percorso didattico nella scuola superiore, motivando il tutto col fine di superare le carenze degli studenti e il progressivo impoverimento del nostro sistema scolastico. Pur condividendo la necessità di offrire agli studenti in situazione di svantaggio culturale l'opportunità di raggiungere il successo formativo il collegio valuta l'O.M.92 inadeguata a risolvere la suddetta problematica e destinata a creare scompiglio e disorientamento nelle scuole.

Per questo motivo vogliamo segnalare le incongruenze e la non efficace applicabilità della stessa ordinanza per i seguenti motivi:

1. la scarsità dei finanziamenti per l'attivazione dei corsi di sostegno e di recupero, con la conseguente esigenza di inserire il recupero nell'attività curricolare, costringendo così i docenti a trascurare lo svolgimento tradizionale dei programmi disciplinari; questo produrrà un ulteriore abbassamento del livello culturale medio;
2. l'introduzione forzata di sostanziali modifiche al Pof ad anno scolastico già avviato senza che i docenti e le famiglie siano stati minimamente consultati e coinvolti e senza fornire i tempi ed i mezzi necessari ad elaborare opportune strategie didattiche;
3. l'inefficacia del lavoro di recupero per gruppi disomogenei (per tipo di carenze o per provenienza da classi che hanno seguito percorsi didattici diversi);
4. la contraddizione tra il risalto dato all'azione di recupero e il progressivo aumento del numero di studenti per classe che rende più difficoltosa l'azione educativa; inoltre i tagli agli organici ed alle risorse che da anni vengono operati hanno privato le scuole di molti strumenti necessari a svolgere la propria funzione. Perciò, senza uno straordinario impegno economico, formativo e culturale è scorretto e fallimentare tentare di scaricare sulle scuole ed i docenti responsabilità che, in questo momento, non possono affrontare;
5. la difficoltà e onerosità del lavoro di raccordo, nel caso di affidamento dei corsi ad insegnanti esterni al consiglio di classe;
6. l'aumento deciso in modo unilaterale, senza trattative con i sindacati, dei carichi di lavoro, anche burocratico e quindi non retribuito, per gli insegnanti;
7. l'aggravio di lavoro non retribuito anche per il personale Ata;
8. la sottrazione per tutto il personale della scuola, ope legis, di una o più settimane di agosto per il godimento delle ferie;
9. i prevedibili effetti indesiderati quali il possibile aumento delle bocciature con conseguente crescita della dispersione scolastica, o soluzioni pasticciate di trascinamento dei debiti, così come ora li conosciamo, o peggio ancora sanatorie generalizzate vista l'impossibilità di applicare l'ordinanza;
10. un notevole ritardo sulla formazione delle classi e degli organici di fatto con ripercussioni su un ordinato avvio del prossimo anno scolastico;
11. la noncuranza nei confronti della necessità di riposo psicofisico sia per gli studenti che per gli insegnanti;
12. la confusione che si creerà nelle medesime Scuole per la gestione di debiti pregressi, sanabili, secondo le vecchie norme e di quelli attuali, sanabili secondo le nuove norme, vaghe, ambigue e incerte;

Per questi motivi il Collegio docenti richiede la revoca dell' O.M. n.92

## DOCUMENTO DA FAR FIRMARE AI DOCENTI

Al Ministro della Pubblica Istruzione

Alla Direzione scolastica regionale

All'Ufficio scolastico provinciale

Al Dirigente scolastico della scuola/istituto .....

Agli organi di informazione

I sottoscritti docenti della scuola/istituto .....

esaminato il contenuto della O.M. n. 92/2007 relativa al recupero dei debiti formativi, osservano quanto segue: il ministro Fioroni con il decreto 80 e l'ordinanza 92 è intervenuto, ad anno scolastico avviato, modificando strutturalmente il percorso didattico nella scuola superiore, motivando il tutto col fine di superare le carenze degli studenti e il progressivo impoverimento del nostro sistema scolastico. Pur condividendo la necessità di offrire agli studenti in situazione di svantaggio culturale l'opportunità di raggiungere il successo formativo i sottoscritti valutano l'O.M.92 inadeguata a risolvere la suddetta problematica e destinata a creare scompiglio e disorientamento nelle scuole, per cui segnalano le incongruenze e la non efficace applicabilità dell'ordinanza per i seguenti motivi:

1. la scarsità dei finanziamenti per l'attivazione dei corsi di sostegno e di recupero, con la conseguente esigenza di inserire il recupero nell'attività curricolare, costringendo così i docenti a trascurare lo svolgimento tradizionale dei programmi disciplinari; questo produrrà un ulteriore abbassamento del livello culturale medio;
2. l'introduzione forzata di sostanziali modifiche al Pof ad anno scolastico già avviato senza che i docenti e le famiglie siano stati minimamente consultati e coinvolti e senza fornire i tempi ed i mezzi necessari ad elaborare opportune strategie didattiche;
3. l'inefficacia del lavoro di recupero per gruppi disomogenei (per tipo di carenze o per provenienza da classi che hanno seguito percorsi didattici diversi);
4. la contraddizione tra il risalto dato all'azione di recupero e il progressivo aumento del numero di studenti per classe che rende più difficoltosa l'azione educativa; inoltre i tagli agli organici ed alle risorse che da anni vengono operati hanno privato le scuole di molti strumenti necessari a svolgere la propria funzione. Perciò, senza uno straordinario impegno economico, formativo e culturale è scorretto e fallimentare tentare di scaricare sulle scuole ed i docenti responsabilità che, in questo momento, non possono affrontare;
5. la difficoltà e onerosità del lavoro di raccordo, nel caso di affidamento dei corsi ad insegnanti esterni al consiglio di classe;
6. l'aumento deciso in modo unilaterale, senza trattative con i sindacati, dei carichi di lavoro, anche burocratico e quindi non retribuito, per gli insegnanti;
7. l'aggravio di lavoro non retribuito anche per il personale Ata;
8. la sottrazione per tutto il personale della scuola, ope legis, di una o più settimane di agosto per il godimento delle ferie;
9. i prevedibili effetti indesiderati quali il possibile aumento delle bocciature con conseguente crescita della dispersione scolastica, o soluzioni pasticciate di trascinamento dei debiti, così come ora li conosciamo, o peggio ancora sanatorie generalizzate vista l'impossibilità di applicare l'ordinanza;
10. un notevole ritardo sulla formazione delle classi e degli organici di fatto con ripercussioni su un ordinato avvio del prossimo anno scolastico;
11. la noncuranza nei confronti della necessità di riposo psicofisico sia per gli studenti che per gli insegnanti;
12. la confusione che si creerà nelle medesime Scuole per la gestione di debiti pregressi, sanabili, secondo le vecchie norme e di quelli attuali, sanabili secondo le nuove norme, vaghe, ambigue e incerte;

Per questi motivi i sottoscritti docenti chiedono la revoca dell' O.M. n.92

# RECUPERO DEBITI: L'UNICOBAS CHIEDE IL RITIRO DELL'O.M. 92

Il ministro Fioroni, di fronte alle critiche relative alla inapplicabilità della O.M. 92/07 (vedi il numero 9 di unicobas notizie) piovute un po' da tutte le parti, invece di fare mea culpa e dietro-front, si è prepotentemente inalberato minacciando addirittura di licenziamento i dirigenti scolastici che non si dimostreranno abili nel perseguire l'obbiettivo: "la tempestività, la flessibilità e l'adeguatezza degli interventi di sostegno e di recupero costituiscono elemento primario di valutazione ai fini della retribuzione dell'indennità di risultato e del conferimento e revoca degli incarichi dei dirigenti scolastici" (così recita la nota MPI del 28/11/07). In questo modo il medico-ministro si è inimicato anche l'ANP, il più grande sindacato dei dirigenti scolastici, che si è associato a Unicobas, Gilda e Cobas nel chiedere il ritiro dell'ordinanza incriminata. CGIL, CISL, UIL e SNALS come al solito criticano ma non mordono. In questi giorni sta definitivamente emergendo quanto da noi asserito sin dall'inizio: i soldi stanziati per i corsi sono poco di più di quelli degli anni precedenti (210 milioni di euro al posto dei 166 milioni precedenti), ma le ore di corso saranno di meno visto che il costo orario sale da 28,41 euro a 50 euro. Saremo costretti a far recupero in classe penalizzando gli allievi che di recupero non hanno bisogno, mortificando la nostra professionalità, contribuendo ad un ulteriore abbassamento del livello culturale dei nostri allievi. Poiché, in base all'art.9 del D.M. 80, entro il 31 dicembre i collegi di docenti dovranno riunirsi per modificare il p.o.f. includendovi la programmazione degli interventi di recupero abbiamo predisposto un modello di mozione da far approvare al collegio e da divulgare agli organi d'informazione. Qualora il primo collegio sull'argomento si fosse già svolto (ne seguiranno comunque sicuramente altri) per anticipare i tempi si può comunque usare un secondo documento da far firmare ai colleghi e poi inviare alla stampa. Di seguito il testo della mozione e del documento.

APPROVATA ALLA CAMERA  
UNA FINANZIARIA  
TRUFFALDINA  
NIENTE SOLDI PER IL  
BIENNIO ECONOMICO 2008-9  
TAGLI ALLA SCUOLA PER  
4 MILIARDI DI EURO  
GLI ATA EX ENTI LOCALI  
RIMANGONO AL PALO

Approvata alla camera la finanziaria tornerà al senato per l'approvazione definitiva probabilmente il 21 dicembre. Per quanto riguarda la scuola il testo (missione 22) è rimasto praticamente immutato (vedi u.n. n° 7/8) con l'indecente taglio di 33.000 posti di lavoro.

Per il rinnovo contrattuale del biennio economico 2008-9 sono stati stanziati solo i soldi dell'indennità di vacanza contrattuale.

Ancora penalizzato il personale ATA passato nel 2000 dagli Enti locali allo Stato, dopo che la commissione cultura della camera aveva promesso l'abrogazione del comma 218 della finanziaria 2006. Infatti venerdì 7 dicembre gli uffici tecnici della Camera dei deputati hanno respinto l'emendamento alla Finanziaria predisposto dal componente della Commissione bilancio Michele Ventura, che avrebbe consentito il riconoscimento dell'anzianità pregressa, giudicandolo non congruente con il testo del disegno di legge sulla Finanziaria 2008.

## SOTTOSCRITTO DEFINITIVAMENTE IL CONTRATTO 2006-2009

Il 29 novembre 2007 all'Aran, FLC Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, Snals e Gilda hanno apposto la firma definitiva al CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007. Il testo sottoscritto è quello approvato il 16 novembre dal Consiglio dei ministri. I nostri iscritti troveranno nel giornale nazionale che verrà a breve recapitato il testo completo del contratto.

Si chiude così una vicenda contrattuale che penalizza fortemente i lavoratori sia dal punto di vista salariale (perdiamo 14 mensilità di arretrati) che da quello normativo (vedi u.n. n° 7/8).

Il contratto entra immediatamente in vigore per tutte le parti normative e per tutte quelle parti per le quali non è prevista nel testo una diversa decorrenza;

Falsa la novella raccontata dalla CGIL che i lavoratori già da dicembre avrebbero percepito i primi benefici in busta paga e quasi sicuramente anche parte degli arretrati. In realtà nella busta paga di dicembre non sta niente di tutto ciò. Forse a gennaio cominceremo a vedere qualcosa visto che in extremis, nella fase conclusiva dei lavori della Commissione Bilancio della Camera, è stato accolto l'emendamento 149.25, alla Legge Finanziaria 2008 con il quale viene anticipato l'esatto ammontare delle somme necessarie per gli incrementi economici riferiti al biennio economico 2006-2007. Infatti, come avevamo denunciato nel numero precedente del giornale (unico giornale ad averlo fatto in tutta Italia!), mancavano all'appello più di 500 milioni di euro per poter percepire almeno gli arretrati da febbraio 2007.

L'emendamento prevede che al comma 1 dell'art.149, dopo le parole "1.081 milioni di euro", vengano aggiunte le seguenti parole: "di cui 564 milioni di euro immediatamente disponibili per il personale del comparto Scuola ai fini del completo riconoscimento dei benefici stipendiali previsti dell'articolo 15, comma 2, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159".

Nei prossimi giorni si aprirà la trattativa sulle sequenze previste nel contratto in particolare quelle sulla valorizzazione del personale docente ed Ata (leggi premi ai "meritevoli"), sulle 35 ore, sul fondo d'istituto, sul disciplinare docenti, sulle ore eccedenti, sull'educazione degli adulti, sul personale della scuola in servizio nelle scuole italiane all'estero.

# EMERGENZA SUPPLENZE : COME DIFENDERSI

E' ormai diventata prassi comune, a causa della cronica scarsità dei fondi stanziati per le supplenze, quella di usare il personale interno per sopperire, anche in modo illegittimo, a qualsiasi tipo di evenienza. In alcuni casi, soprattutto nel ciclo primario, si arriva a smembrare e ad accorpate le classi, ad usare gli insegnanti di sostegno per le supplenze, ad eliminare le compresenze anche laddove esiste una programmazione specifica inserita nel pof. Invitiamo pertanto i colleghi ad esercitare un minimo di autodifesa, soprattutto in questi casi in cui esistono problemi di sicurezza per gli allievi e problemi di negazione del diritto allo studio.

**Pertanto nei casi sopra citati invitiamo i colleghi farsi fare dal Dirigente scolastico un ordine di servizio scritto**, in modo che, in caso di incidente o di denuncia da parte di un genitore, siano chiare le responsabilità. **Si invitano inoltre i colleghi ad informare i genitori dello stato di emergenza cronica in cui sono costretti a lavorare in modo che possano fare le loro rimostranze a chi di dovere.**

## RIUNIONE REGIONALE TOSCANA RSU E TERMINALI ASSOCIATIVI

GIOVEDI' 24 GENNAIO ALLE ORE 9,30 A LIVORNO NELLA SALA RIUNIONI DELLA SEDE REGIONALE DI VIA PIERONI 27 SI TERRA' L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI RSU E DEI TERMINALI ASSOCIATIVI DELLA TOSCANA.

ALL'ORDINE DEL GIORNO L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO E LA DEFINIZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI NELLA SECONDA FASE DELL'ANNO SCOLASTICO CHE SI PREANNUNCIA ESTREMAMENTE CALDA E CONFLITTUALE.

## NOTIZIE IN PILLOLE

**PRECARI: NUOVA TEMPISTICA PER LE GRADUATORIE D'ISTITUTO:** Il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato la nota prot. 22759 del 29 novembre 2007 che ridefinisce la nuova tempistica per la pubblicazione delle graduatorie d'istituto definitive. Nella nota si stabilisce la chiusura di tutte le operazioni entro il 18 dicembre 2007 con la pubblicazione delle graduatorie definitive di tutte le fasce (se non precedentemente prodotte) e la piena attivazione della procedura informatica per l'individuazione dei supplenti a partire dal 27 dicembre 2007.

**BANDO CONCORSO ATA 24 MESI ALLE PORTE:** Il Ministero della Pubblica Istruzione con la nota prot. 22543 del 27 novembre 2007, invita le Direzioni regionali a bandire il concorso per "24 mesi" ATA per il 2007/2008. Il MPI indica alle Direzioni Regionali di utilizzare la stessa tempistica dello scorso anno, per l'emanazione dei bandi, in modo da garantire la valutazione di ulteriori 12 mesi di servizio. Alla nota è allegata la modulistica (modello B1, modello B2, modello F, modello G e modello H).

**PUBBLICATO IL BANDO PER I CORSI DM 21/05 e DM 85/05:** Il MPI con la nota prot. 23122 del 5 dicembre 2007 ha comunicato che sono stati attivati i corsi a distanza, organizzati in collabora-

zione con la SSIS di Roma 3, per coloro che non avevano potuto frequentare i corsi DM 21/05 e DM 85/05. Scadenza 17 dicembre 2007. Sul sito della SSIS di Roma 3 è disponibile il bando: sono ammessi ai corsi tutti coloro che, inclusi negli elenchi predisposti dagli uffici scolastici provinciali/regionali, non hanno potuto frequentare.

**NOTA M.P.I. PER LO SCORRIMENTO GRADUATORIE ART. 7:** emanata nota ministeriale prot. n. 23654 del 13 dicembre 2007 contenente le modalità per individuare le posizioni economiche disponibili dal 1 settembre 2007 in seguito alla cessazioni dal servizio (pensionamenti, etc.).

Il personale che, pur avendone diritto, non ha ancora ottenuto l'aggiornamento dello stipendio, si rivolga ai nostri uffici.

**FIORONI INCENTIVA L'ECCELLENZA:** "Incentivare le eccellenze, valorizzare la qualità dell'offerta formativa delle scuole e innalzare i livelli di apprendimento degli studenti". Questi i contenuti del Decreto Legislativo approvato dal C.D.M. in data 11/12/07 che introduce una disciplina che valorizza i buoni risultati conseguiti dagli studenti delle scuole superiori statali e paritarie. Per l'individuazione delle eccellenze saranno prese in considerazione tanto le prestazioni individuali quanto i risultati raggiunti da gruppi di studenti..

**SCHEMA DI REGOLAMENTO PER LE PRIMARIE PARITARIE:** Approvato sempre in data 11/12/07 lo schema di regolamento che disciplina le convenzioni con le scuole primarie paritarie. Le convenzioni sono stipulate tra gli Uffici scolastici regionali ed i gestori delle scuole primarie paritarie: con la stipula l'amministrazione scolastica si impegna a corrispondere all'ente gestore un contributo annuo il cui importo è fissato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione.

Il numero minimo di alunni per classe convenzionata è 10! Perché Fioroni non adotta lo stesso criterio per la formazione delle classi nella scuola statale?

**PENSIONI: SCALINO O SCALONE?** : "dovrebbe" essere definitivamente approvato entro il 31 dicembre il DDL che introduce gli scalini al posto dello scalone di Maroni; manca solo il visto di Palazzo Madama. Nel caso che i tempi non fossero rispettati dal 1° gennaio entrerebbe in vigore lo scalone e molti colleghi non potranno più andare in pensione.

### UNICOBAS NOTIZIE -quindicinale-

aut.Tribunale di Livorno n°6 del 04/03/03

Direttore Responsabile: Claudio Galatolo

**SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART.2**

**comma 20/C, L.662/96 - AUT. Del 3/9/03 LIVORNO**

**IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO DI LIVORNO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI**

### UNICOBAS L'ALTRASCUOLA

via Pieroni 27,  
57123 Livorno,  
tel/fax 0586210116  
Puoi trovare questo  
e altro materiale agli  
**indirizzi web:**

[www.unicobas.it](http://www.unicobas.it)  
[www.unicobaslivorno.it](http://www.unicobaslivorno.it)

**email:**  
[unicobas.rm@tiscali.it](mailto:unicobas.rm@tiscali.it)  
[info@unicobaslivorno.it](mailto:info@unicobaslivorno.it)

